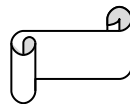


PREMESSA

La presente vuol essere una semplice guida per fornire le nozioni di base e gli strumenti necessari per “leggere” e utilizzare al meglio i servizi offerti dalle banche, al fine di ottimizzare il rapporto con l’istituto di credito attraverso una gestione operativa più efficiente. Un primo passo per sensibilizzare tutti noi verso una funzionale amministrazione del denaro.



Prima di incominciare ricordiamo che la banca è un’IMPRESA che svolge attività di raccolta di risparmio e d’intermediazione creditizia. Le funzioni principali sono:

1. creditizia, la più importante, che si realizza attraverso la raccolta del risparmio tra il pubblico (operazioni di provvista) e dell’erogazione del credito a soggetti che ne hanno bisogno.
2. monetaria, caratteristica distintiva delle banche, attraverso la creazione di moneta bancaria (assegni bancari) o di moneta scritturale, smaterializzata (operazioni di giroconto).
3. compravendita di strumenti finanziari (funzione di investimento).
4. trasmissione al mercato delle decisioni in materia monetaria.
5. operazioni di servizio o accessorie (servizio di incasso effetti, assegni, pagamenti utenze, bonifici ecc...).

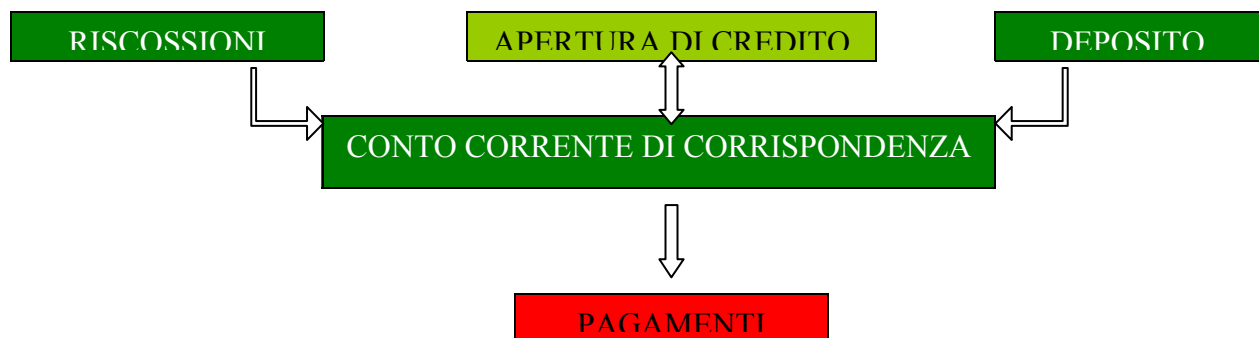
Il profitto delle banche proveniva principalmente dalla differenza tra interessi attivi e passivi. Oggi la banca è cambiata notevolmente e svolge molte attività per raggiungere il famoso obiettivo della multicanalità ovvero erogare servizi a 360°. (risparmio gestito, TOL, carte ecc...)



## - IL CONTO CORRENTE DI CORRISPONDENZA -

Il conto corrente di corrispondenza è un contratto complesso, non esplicitamente previsto dal codice civile.

E' caratterizzato da due prestazioni di cui la prima corrisponde ad un mandato che impegna la banca ad effettuare un servizio di cassa per conto del cliente (riscossione - pagamenti), mentre per la seconda la banca funziona solo da deposito (deposito bancario di denaro). La banca provvederà ad effettuare tutti i pagamenti previa disponibilità, con fondi messi a disposizione del cliente o affidamenti per cassa. A fronte dei depositi e/o di prelevamenti allo scoperto, l'istituto di credito provvederà a corrispondere un interesse nel primo caso (c/c passivi, ormai solo su carta) o a percepirlo (c/c attivi).



I conti correnti di corrispondenza sono così denominati perché le operazioni avvengono attraverso uno scambio di corrispondenza tra istituto predisposto e cliente. (tutte le operazioni effettuate sul c/c del cliente tramite estratto trimestrale o singola contabile)

Per la banca il conto corrente può essere **passivo** o **attivo**. Nel primo caso vi saranno saldi a debito della banca, il nostro deposito, e quindi un interesse al titolare del c/c. Nel secondo caso, dove i saldi saranno a credito della banca, gli interessi saranno a carico del correntista per l'utilizzo della linea di credito accordata o per sconfinamenti non autorizzati (valuta, mancato controllo della disponibilità ecc...)

Le banche utilizzano, per la gestione contabile dei conti correnti di corrispondenza, l'estratto conto capitale e l'estratto conto scalare.

### **Gestione contabile:**

- Estratto conto capitale
- Estratto conto scalare

Nel c/c troviamo tre **configurazioni di saldo:**

- **Saldo contabile**, somma algebrica di tutte le registrazioni in dare/avere escludendo le valute. Importi non ancora giunti a maturazione. (estratto conto)
- **Saldo liquido**, somma algebrica di tutte le operazioni in dare/avere escludendo tutte quelle registrazioni che presentano una valuta posteriore rispetto alla data in cui si provvede a determinare il saldo ovvero a tutte le operazioni non maturate.(conto-riassunto scalare)
- **Saldo disponibile**, si ottiene solo dopo la verifica da parte della banca del buon esito delle operazione. (disponibilità effettiva, incasso avvenuto)

## - ELEMENTI DISTINTIVI DEL CONTO E DELLA BANCA -

Elenco dei codici necessari per poter identificare e utilizzare un conto corrente di corrispondenza:

- N° C/C: numero identificativo del conto
  
- ABI : associazione bancaria italiana
- CAB : codice avviamento bancario
- CIN : numero identificazione cliente
- IBAN : international bank account number
- BIC : bank identification code
- BBAN : basic bank account number

Le coordinate bancarie sono un insieme di informazioni necessarie per identificare univocamente il destinatario dell'operazione. (bonifico, addebito)

**ABI** e **CAB** sono composti da cinque (5) numeri o posizioni, mentre il **n° di conto** deve coprire 12 posizioni e quindi deve essere completato da tanti zeri (0) quante sono le posizioni libere.

Il **CIN** è il carattere di controllo (A,B,C ecc...) e garantisce che l'insieme dei dati siano corretti.

L'**IBAN** è utilizzato a livello internazionale e prevede di anteporre alle coordinate bancarie di ciascun paese il "codice paese" di 2 posizioni seguito da un "check characters system" anch'esso di due posizioni. L'indicazione completa del codice **BIC** che identifica la banca del beneficiario e del codice IBAN che identifica il conto del beneficiario, consente alle banche di operare il trattamento automatico dei bonifici, riducendo i tempi di esecuzione delle disposizioni della clientela. Il regolamento che la Comunità Europea ha emanato a suo tempo (2001), mira a promuovere l'uso della numerazione internazionale dei conti

bancari al fine di velocizzare le procedure ed esecuzione dei bonifici da e per l'estero. IBAN-BIC sono anche indicati come codice unico ovvero **CODICE SWIFT** ( SWIFT=BIC ). Il **BBAN** contiene invece le coordinate nazionali e quindi il CIN – ABI – CAB – N° c/c.

Quando si dispone un bonifico si dovranno usare quindi esclusivamente i seguenti valori:

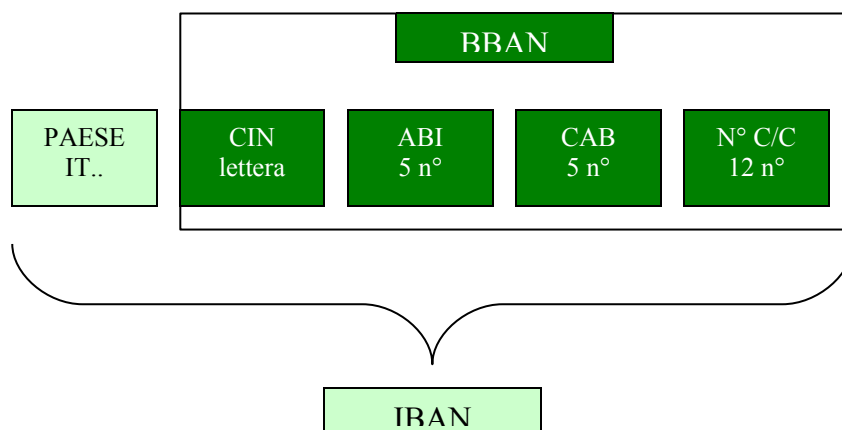
- 1234567890
- ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ

Le lettere alfabetiche dovranno essere maiuscole mentre non saranno ammessi tutti gli altri caratteri che non rientrano in quelli sopra elencati.

Tutte queste informazioni le possiamo trovare sull'estratto conto alla voce coordinate bancarie.

---

Esempio:



---

### **Il codice BIC: alfanumerico (esempio) –ABCDEF12XXX-**

---

Come si può vedere CIN, ABI, CAB e n° di c/c formano il BBAN che a sua volta, con l'aggiunta di 4 caratteri, va a formare l'IBAN. Non conviene più quindi chiedere ABI, CAB ecc.. perché si rischia di non avere tutte le informazioni oggi richieste. Il BBAN permette di evitare spiacevoli contrattempi.

Qualora si indichino coordinate incomplete del beneficiario, la banca potrebbe applicare una penale a carico dell'ordinante o non dar seguito all'operazione.



Il riassunto scalare è quel documento che ci permette di avere una visione completa dell'utilizzo del conto in base ai SALDI, ovvero conoscere con esattezza l'importo totale del nostro conto corrente e per quanto tempo ha mantenuto tale valore. In un arco di tempo di almeno un anno, questo documento diventa fondamentale perché fornisce una visione completa e chiara dell'utilizzo del conto e in presenza di affidamenti consente di dare un primo giudizio sulla gestione finanziaria di una qualsiasi attività.

Valuta	Saldi x Valuta	Giorni	Numeri Debitori	Numeri Creditori
30/06	300,73	28		8420,44
28/07	340,33	3		1020,99
31/07	340,33	31		10550,23
31/08	340,33	30		10209,90
30/09	331,78	0		0
.....	.....	.....		
.....	.....	.....		
.....	.....	.....		
.....	.....	.....		
.....	.....	.....		
				totale 30201,56

Data Valuta di cambio saldo o chiusura mese.

Numero di giorni in cui tale saldo non è mutato.

IBAN

BIC

Nuovo saldo di c/c ad ogni modifica in dare/avere.

N° debitori in caso il saldo fosse stato negativo.

N° creditori, si ottengono moltiplicando il saldo per i giorni:  
300,73 x 28 = 8420,44 numeri

Il riassunto scalare è composto da cinque (5) colonne, nella prima troviamo il giorno di **valuta** ovvero la data in cui il saldo cambia. Nella seconda Troviamo il **saldo** dopo le operazioni effettuate sul conto (certe) e nelle restanti tre colonne abbiamo i **giorni** in cui il saldo non cambia di valore e i numeri **debitori/creditori** che vengono calcolati con il prodotto tra la terza e la quarta/quinta colonna.

Il **totale numeri** permetterà poi di calcolare gli interessi creditori/debitori del cliente.

## - ELEMENTI PER IL CONTEGGIO DELLE COMPETENZE -

Continuando nell'analisi del documento troviamo la parte dedicata al conteggio delle rispettive competenze. Avremo una pagina con indicati tutti i dati utili per un controllo accurato e i rispettivi calcoli effettuati dalla banca.

### ELEMENTI PER IL CONTEGGIO DELLE COMPETENZE

INTERESSI CREDITORI	DECORRENZA	TASSO	N°CREDITORI	INTERESSI CREDITORI
	30/06/2006	0,3750%	30.201,56	0,31029 €
			TOTALE LORDO	0,31029 €
		(RITENUTA FISCALE DEL 27%)	TOTALE NETTO	0,22651 €
INTERESSEI DEBITORI	DECORRENZA	TASSO	N°DEBITORI	INTERESSI DEBITORI
	// //	//	//	0,00
COMMISSIONI DI MASSIMO SCOPERTO		ALIQUOTA	BASE DI CALCOLO	IMPORTO COMMISSIONE
		//	//	0,00
ONERI	OPERAZIONI	N.	A EURO	IMPORTO
	Spese elaborazione/produzione e/c	1		
	Totale operazioni di c/c	4		
	Di cui esenti	1		
	A costo zero	3		
			TOTALE SPESE	0,00

Calcolo degli interessi creditori/debitori:

$$[(0,3750/100) * 30201,56] / 365 = 0,31029 \text{ €}$$

meno le tasse

$$0,31029 * (27/100) = 0,08377 \quad \Rightarrow \quad 0,31029 - 0,08377 = 0,22651 \text{ €}$$

o molto più semplicemente

$$0,375 * 30201,56 / 36500 = 0,31029 \text{ €}$$

e netto

$$0,31029 * (1 - 0,27) = 0,22651 \text{ €}$$

Alla fine troveremo il riepilogo competenze con tutte le voci e il **totale sbilancio competenze** a debito/credito.

Ovviamente nel caso di un rapporto più complesso come quello che intercorre tra banca e impresa, i documenti saranno molto più elaborati e la parte dei conteggi acquisterà un'importanza rilevante poiché voci come la "commissione di massimo scoperto" e gli altri oneri risultano avere un peso non indifferente nella gestione finanziaria.

Esaminando in modo rigoroso gli estratti conto di una azienda/attività, oltre ad intervenire per la presenza di spese e/o commissioni non previste o condizioni fuori mercato, possiamo anche verificare l'uso corretto delle fonti di finanziamento e nel caso l'abuso. Si potrà anche fornire un andamento prospettico delle spese future (dopo essere intervenuti) e individuare altre fonti di finanziamento in sostituzione di quelle in essere (ovviamente molto/tutto dipende dal merito creditizio del cliente).

